

1437

№ 1493

SENATO DEL REGNO

1437

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Mazzocco avv. Carico
 Data del R. Decreto di nomina 22 dicembre 1928
 Categoria nel R. Decreto riferita 2.^a e 12.^a
 Luogo e data di nascita Napoli, il 20 marzo 1859
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc. Barone di Gesta
Co. Uff. ⚔, Ca. Uff. ⚔

Documenti presentati:

Stato di servizio

ASSR

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Melodia
 Data della relazione e numero dello stampato 7 maggio 1929 - (XLI)
 Data dell'ammissione 8 maggio 1929 Data del giuramento 8 maggio 1929
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 8 maggio 1929

Annotazioni:

Morto il 13 Settembre 1939. XVII a Roma
Commemorato il 20 dicembre 1939. XVIII

1915

1915

1915

1915

1415

Mazzoccolo

nob. avv. Inveris



Archivio storico della Repubblica

Luca Magnani

STATO MATRICOLARE

Cognome e nome S. S. Mazzoccolo Nobile di Gaeta avv. Enrico - Senatore del Regno
 figlio del fu Giacomo e della fu Risto Enrichetta
 Nato a Neapoli provincia di _____ addì 20 marzo 1859
 Se celibe, ammogliato o vedovo ammogliato
 Rendita propria o dotata _____

ASPETTO	SALUTE	Spazio per la fotografia	STUDI E LAVORI DI UFFICIO DI SPECIALE IMPORTANZA
			PUBBLICAZIONI DI MATERIA AMMINISTRATIVA O ECONOMICA
TITOLI DI STUDIO		Data del giuramento	
<u>Laurca in giurisprudenza (19. 12. 1880)</u>			
Lingue straniere			
che sa parlare o leggere	che sa scrivere		

Stato di famiglia

	Cognome e nome	Data di nascita	CONVIVENTI		Non conviventi		OSSERVAZIONI
			a carico	Com. mezzi propri	base	partite	
Moglie	<u>Pennesi Teresa Maria</u>	<u>Castelgandolfo il 12 novembre 1864</u>					
	sposata il <u>26 febbraio 1911</u>						
Figli	Nome _____	nato a _____					
	" _____	" _____					
	" _____	" _____					
	" _____	" _____					
	" _____	" _____					
	" _____	" _____					
Altri parenti conviventi ad a carico	Nome e cognome _____	Parentela _____					

1895 - 1896 - 1897 - Roma - Ancona - Bari - Brindisi - Cagliari - Catania - Cosenza - Firenze - Genova - Livorno - Milano - Napoli - Palermo - Roma - Torino - Venezia

CARRIERA E SERVIZI PRESTATI

TITOLO				DATA della registrazione alla Corte dei Conti			DECORRENZA			OGGETTO	RISORSA	RISPARMIO	Osservazioni (1)
DATA		Natura del Titolo	Data	Foglio	Foglio	Anno	Mese	Giorno					
Anno	Mese								Giorno				
1880	agosto	4	R. D.			1880	agosto	1	Vicesegretario di 3 ^a classe	Roma	1500		
1881	id.	4	"						id. di 2 ^a id.	"	2000		
1883	gennaio	25	"						Segretario di 2 ^a cl. per concorso	"	3000		
1889	gennaio	24	D. M.			1889	febbraio	1	Aumento sussennale del decimo	"	3300		
1890	marzo	2	R. D.			1890	marzo	1	Segretario di 1 ^a classe	"	3500		
1895	agosto	4	"						id. a S. 4000	"	4000		
1897	luglio	7	"			1897	luglio	1	Capo Sezione di 2 ^a classe	"	4500		
1899	gennaio	19	"			1899	febbraio	1	id. 1 ^a id.	"	5000		
1900	marzo	2	"			1900	giugno	1	Ragioniere di 2 ^a id.	"	6000		
1902	gennaio	18	"						Variato il titolo in Ragioniere a 2 ^a cl.	"	6000		
1906	marzo	24	D. M.			1906	giugno	1	Aumento sussennale del decimo	"	6600		
1906	novembre	11	R. D.			1906	novembre	1	Referendario di 1 ^a classe	"	7000		
1908	luglio	19	D. R.	legge 30/1908 n. 3076		1908	luglio	1	Aumento di stipendio	"	7500		
						1909	id.	1		"	8000		
1913	maggio	29	R. D.			1913	giugno	1	Nominato Segretario Generale	"	9000		
1914	gennaio	7	"			1914	gennaio	1	Consigliere	"	10.000		
1918	febbraio	17	D. M.			1918	febbraio	1	Se stipendio è aumentato di S. 1500	"	11.500		
1919	aprile	24	"			1919	aprile	1	id. id. id.	"	13.200		
1919	novembre	23	D. R.	N. 2305		1919	luglio	1	Indennità di carica di S. 1500	"	id.		
1921	aprile	7	(legge 355)			1921	gennaio	1	altra id. id.	"	8000		
1920	marzo	18	(reale apert.)			1919	maggio	1	Stipendio di diritto e di fatto	"	14.000		
R.D. 13/1921 = 8/10				122 e 12/11	1922 n. 1177	1922	aprile	1	Amplio temporaneo mensile di S. 200 valevole per la funzione	"	14.000 + 200		
1923	dicembre	6	D. R.	15.12.1923	24 11	1923	dicembre	1	Nominato Presidente di Sezione	"			
1923	dicembre	14	D. M.	26.12.1923	24 282	1923	dicembre	1	gli è attribuita la stipendio di S. 32.000	"	32.000		
									oltre S. 3000 di suppl. per altro	"			
1923	marzo	31	R. D.	legge					Il supplemento di servizio altro è elevato a S. 10.500.	"			

Per copia conforme all'originale
Roma 15 gennaio 1929 (VI)

Il Segretario Generale

Scint



(1) In questa colonna devono essere messi in evidenza speciale i servizi eventualmente prestati in condizioni eccezionali della tranquillità o della salute pubblica, ed in maniera onerosa o disagevole.

ENCOMI			PUNIZIONI			
DATA E NUMERO del provvedimento			OGGETTO	DATA E NUMERO del provvedimento	SPECIE	MOTIVO
14	giugno	1897	Lettera n. 1464 P.R. - Elogiato per gli ottimi servizi prestati alla Banca Generale come capo delle finanze civili e della Sezione Contabili in contabile.			

ONORIFICENZE				Annotazioni	
NAZIONALI		ESTERE			
		DATA del regio Decreto			
SEGRETERIA	Stella d'Italia . . .			Segretario Generale dell'Ufficio di Segreteria della Commissione d'inchiesta per l'esecutio di cui alla legge 6. 6. 1907 n. 287	
	Corona d'Italia . . .	3	7		1892
	Mauriziano . . .	20	1		1901
UFFICIO	Stella d'Italia . . .			Ha fatto parte della Segreteria della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra (dal 31. 12. 1922)	
	Corona d'Italia . . .	9	2		1905
	Mauriziano . . .	10	1		1909
CORRISPON- DENTE	Stella d'Italia . . .				
	Corona d'Italia . . .	6	6	1907	
	Mauriziano . . .	26	6	1910	
UFFICIO CIVILE	Stella d'Italia . . .				
	Corona d'Italia . . .	15	6	1919	
	Mauriziano . . .	13	9	1923	
UFFICIO MISTO	Stella d'Italia . . .				
	Corona d'Italia . . .				
	Mauriziano . . .				



Regolamento
 d'ordine delle
 lavori del Senato
 dal 1 Gennaio
 1914 al 1923
 (cat. 12)
 Presentato da
 Luigi della
 Camera del Senato
 dal 1 dicembre
 1923 (cat. 8)

7

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Marzoccolo

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE
del Signor **Mazzocco** avv. **Enrico**

<i>Senatori votanti</i>	<u>128</u>
<i>Maggioranza</i>	<u>65</u>
<i>Senatori favorevoli</i>	<u>121</u>
<i>Senatori contrari</i>	<u>7</u>
<i>Senatori astenuti</i>	<u> </u>

Il Senato _____ *V. De Sanctis*

SENATO DEL REGNO (N. XLI
Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Mazzoccolo** avv. Enrico

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 22 dicembre 1928, per le categorie 8^a e 12^a dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'avv. Enrico Mazzoccolo, consigliere della Corte dei conti dal 1^o gennaio 1914 al 1923 e Presidente di sezione della Corte stessa dal 1^o dicembre 1923.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto

la validità dei titoli e concorrendo gli altri requisiti prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì, 7 maggio 1929 — Anno VII.

MELODIA, *relatore.*

On. Senatore *Marrucolo* 10

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *336/682* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico~~ e l'Elenco storico
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addi *8 maggio 1929 - VII*

IL SENATORE

Luigi Marrucolo

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore MAZZOCCOLO nobile avv. Enrico

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	20	gennaio 1901	3	luglio 1899	Cesaro
Cavaliere Ufficiale	10	gennaio 1909	9	febbraio 1905	Cesaro
Commendatore.	26	giugno 1910	6	giugno 1904	M.P. - Poste
Grande Ufficiale	13	settembre 1923	15	giugno 1919	M.P. - Cesaro
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: _____

1943



13
Ha fatto domanda verbale
al hg. Sen. Bonicelli:

(17-3-1980 - VIII)

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Il Direttorio

N. 70 di Prot.

Roma, 18 Marzo 1930 A.VIII

OGGETTO : Inscrizione all'Unione Nazionale Fascista del Senato di
S.E. il Nob. Avv. Enrico, Senatore del Regno.

Eccellenza,

In seguito alla Sua richiesta mi onoro informarla
che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unio=
ne Nazionale Fascista del Senato, pochè presso la Direzio=
ne del Partito Nazionale Fascista Ella risulta regolarmente
tesserata.

Con devota osservanza

IL DIRETTORIO

f. Bonicelli

A Sua Eccellenza
il Nob. Avv. Enrico MAZZOCOLO
Senatore del Regno

ROMA
Via Giambattista Martini N.6

SEGRETERIA

Federazione di RomaFascio di Roma

SCHEMA PERSONALE

dell'On. Mazzocco S. E. Not. Am. Lucio

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 15 luglio dell'anno 1929 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Roma).

L'anzianità retrodatata al giorno 1° marzo dell'anno 1926 gli è stata concessa per le ragioni seguenti:
perché iscritto all'Unione Nazionale Fascista del Senato del Regno.

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore MAZZOCOLO Enrico
fu Giacomo e fu Enrichetta Pinto - nato il 20 marzo
1859 a Napoli

Iscritto all'Unione il _____

Data di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista 1929

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista _____

FEDERAZIONE di _____

FASCIO di _____

ANNOTAZIONI Non partecipò alla Marcia su Roma

Precedenti politici - n.n.

Mai iscritto alla Massoneria

Coniugato

Roma, 18 GIU. 1930 Anno VIII

Onorevole Collega,

Nella riunione degli Uffici del Senato che avrà luogo lunedì prossimo, 23 corrente, Ella sarà proposta come Commissario al V° Ufficio che dovrà discutere il seguente disegno di legge :

MIGLIORIE NELLE LOCALITÀ DI FONDI RUSTICI

L'On. S.V. è pregata vivamente di non mancare a tale importante riunione.

Con devota osservanza

IL DIRETTORIO

*A Sua Eccellenza
l'Avv. Nobile Enrico MAZZOCCOLO
Senatore del Regno*

ROMA

VAGLIA N. _____

MIL. 25 - - -

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia deve essere reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On. Mazzocco J. S. Av. Tot. Pizzuto

19
COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

1931-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE

ENRICO MAZZOCCOLO
SENATORE DEL REGNO

*Ringrazio l'ottimo lavoro
fatto per tutte le cose che
dovranno per il bene della
Legge
Salute*

TEL. 800-812

VIA G. B. MARTINI, 6

AVVERTENZE



Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto. Sono ammesse girate purchè il giratario esistente per pagamento sia reperibile.

Prod. I
VAGLIA N.
180

NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

Luca Sesto Maffiolo
Via S. Martini. 6. Roma

11

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

Ché' progetti di
trasmissione ho
presente come
contributo al
P. N. F., per l'anno
1932, X, in con-
formità della
circolare No 333
del 28 gennaio
Ottobre la let-
tera e ringraziando
con riguardo
Luigi Mappone
dottore

4. 2. 92. X



SENATO DEL REGNO

Pregiur. Sal. Galeute

Le mandò la mia lettera per
l'anno IX, in conformità della
sua richiesta, e abbendo dalla
sua cortesia, giacchè non pos-
sibile, la lettera per l'anno
corrente.

Con cari saluti dal

Suo devoto
S. M. M. M. M.

330
180

510

IL DIRETTORIO

Roma, 7 Marzo 1932.X

375/512

RA.

Riservata

Caro ed Illustre Collega,

Ella che è indubbiamente il maggiore competente in tutto ciò che riguarda la legislazione comunale e provinciale non può esimersi dal farci ascoltare la Sua dotta e saggia parola nella imminente discussione del disegno sulla legge comunale e provinciale.

Questo che Le esprimiamo non è soltanto desiderio nostro, ma desiderio di tutto il Senato.

Gradiremo un cortese e possibilmente sollecito cenno di assicurazione.

Con cordiali saluti

p. IL DIRETTORIO

St. Fedele e G.

A Sua Eccellenza
Nobile Avv. Enrico MAZZOCOLO
Senatore del Regno

R O M A

SENATO DEL REGNO

UFFICIO POSTALE

Ricevuta del piego N. 5121065
diretto al *S. Mastroccoli*

Roma, li *7*, 3 - 1932 ore

Il Partecipante incaricato della consegna

P.otti

Il Ricevente

Mastroccoli

9 marzo 1922-x 26



SENATO DEL REGNO

Carissimi ed illustri Colleghi

Sono affai onorato per le
cortesi, per quanto in merito
te, espressioni che le S. S. O. S.
hanno voluto indirizzarmi.

Per già una intenzione di dire
qualche parola nella prossima
discussione sulla legge com. e
proc. - questo proposito si rat-
tore dopo l'autorevole
desiderio manifestato dalle S. S.
O. S.

Mei desideri di avvicinarmi tra
qualche giorno, dopo che avrò
visto il disegno di legge, che
non ho avuto ancora
occasione di vedere.

On. Prof. Pietro Fedele
e S. S. O. S. Massimo

Dei
L. Mussolini

Roma, 10 marzo 1932.X

375/1613

Riservata

Caro Collega,

Le siamo vivamente grati della cortese accoglienza che Ella ha fatto alla nostra richiesta di iscriversi a parlare sul nuovo testo della legge comunale e provinciale.

Cordiali saluti

p. IL DIRETTORIO

F. Fiddle

A Sua Eccellenza
Nob. Avv. Enrico MAZZOCCOLO
Senatore del Regno

ROMA

Roma, 14 febbraio 1933.XI

SECRETARIA

438/590

OTAVIO
SERVIZIO
M. P. P. P.
M. P. P. P.
M. P. P. P.
M. P. P. P.

Eccellenza,

Mi prego accludere la ricevuta del pagamento di lire 180, da me eseguito per Suo conto, per il rinnovamento della Tessera del Partito.

Con profondo ossequio

fts Don. Galante

Sua Eccellenza

Nob. Avv. Enrico MAZZOCOLO

Senatore del Regno

- R O M A -

438

29

SENATO DEL REGNO

Unione Nazionale Italiana
SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 590 1571 diretto

a S. E. Maffaccolo Not. Av. Enrico-Roma

Roma, 16. Febbraio 1922 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Conzatti

Il Ricevente

Maffaccolo



ENRICO MAZZOCCOLO

trasmette l'accolgo
mentre, con molto cordiale
saluto all'ottimo Dott
Islanda

6
32
Roma, 27 Gennaio 1934-XII

Segreteria

Eccellenza,

Ho provveduto alla rinnovazione della tessera del Partito per l'anno XII; e Le accludo la nuova tessera.

Accludo anche la ricevuta del pagamento di L.180, da me eseguita per Suo conto.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

F. Galante

* Sua Eccellenza
il nob. avv. Enrico MAZZOCCOLO
Senatore del Regno

ROMA

52
SENATO DEL REGNO
UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del peggio N. 6 5152 diretto

a S. S. il Senatore Mussicchio

Roma, 27 GEN 1934 Anno XII Ore _____

Il Commesso incaricato della consegna

[Signature]

Il Ricevente

[Signature]

Mod. 1

VAGLIA N. 6

DI L. 180.000

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto all'Ufficio di destinazione nel mese di emissione e in quello successivo. Se tratto da una città, colonia o delle Isole Italiane, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esibitoro per pagamento sia reperibile.



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

ed. - Lirio Marchionolo
Senatore del Regno

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

56
Trasmetto la
presente per
Wintberger la
S. I. di quanto
ha pregato per
mio conto, per
la mia lettera,
in conformità di
la mia lettera del
27 corrente.

Le salutazioni
a tutti, con distinz.
Di salute per
S. M. S. S.

M. 123

Segreteria

Roma, 14 gennaio 1935=XIII

Eccellenza,

Le accludo la tessera del Partito
dell'anno XIII e la ricevuta del pagamento di
Lire 180.

Con ossequio deferente

IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

A Sua Eccellenza
nob. avv. Enrico MAZZOCCOLO
Senatore del Regno

-ROMA-

SENATO DEL REGNO 2176

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 103 diretto
a S. il Senatore Mastrotto

Roma, 14 GEN 1935 Anno XIII Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Ranieri

Il Ricevente

[Signature]

18

Segreteria

Roma, 23 gennaio 1936-XIV

Eccellenza,

Le accludo la Tessera del Partito dell'Anno XIV e la ricevuta del pagamento di Lire 180.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

fts: * G.

Sua Eccellenza
Nov. avv. Enrico MAZZOCCO
Senatore del Regno

ROMA

Segreteria

Roma, 13 gennaio 1937-XV

Eccellenza,

Le accludo la tessera del Partito
dell'Anno XV e la ricevuta del pagamento di £.180.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

F. Galante

A Sua Eccellenza il Nob.
avv. Enrico MAZZOCOLO
Senatore del Regno

=ROMA=

2 FEB 1938 Anno XVI

Handwritten notes:
di ...
Mazzocco

Roma, 5 FEB 1938 Anno XVI

Eccellenza,

Le invio la tessera del Partito
dell'Anno XVI e la ricevuta del pagamento
effettuato di £.180.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

Handwritten signature: F. Galante

A Sua Eccellenza
Il Nobile avv. Enrico MAZZOCOLO
Senatore del Regno

=ROMA=

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 173 562 diretto

a *Luigi Marro*

Roma, 5 FEB. 1938 Anno XVI Ore

Il Compresso incaricato della consegna

Luigi Marro

Il Ricevente

Luigi Marro

ASSER
Archivio storico del Senato della Repubblica

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 172 361 diretto

a S.E. Senatore MAZZOCCOLO

Roma, 4 FEB. 1939 Anno XIII

Il Commesso incaricato della consegna

Pampitti

Luciani

Mm

Coma De Tommaso Galante

Segreteria del Senato

Pelajo Molano

Roma



55

LIBRARY

Historico del Senato della Repubblica

Enrico Maxxocolo

vinguesi viam ente, &
viam tra cordato salutis

Col. 866312

Via G. B. Martini, 6

46

Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

~~Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.~~

~~Desidero ricevere dal 1° luglio p. v. la Raccolta
delle Leggi e Decreti in edizione economica.~~

Desidero ricevere quanto sopra ~~al Senato~~ al
seguito indirizzo:

Via S. B. martini, 6

Roma

Addi

4. 5

1931-Anno IX

IL SENATORE

Luigi Maxxocato

1993

47

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Commissione degli affari interni e della giustizia
- 2° Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni
- 3° Commissione di finanza

Addi 21 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Enrico Mattei

Roma, 14 settembre 1939

XVII

Lucallenz,

compio il Solocissimo
incarico di partecipare alla L. V.
la morte del mio adorato Dio, S.
S. il Scustore Lucio e Mazzoccolo,
avvenuto all'alta del 13 corrente.

Vi comunico, altresì, che per espre-
sa volontà del Defunto, le esequie
sono state fatte ^{per} forma privatissima
e che egli desidera di non essere
commemorato in nessuna pubblica
avviso egli; in vita e in morte,
sempre schivato qualsiasi onore,
gradite, perdute, Lucallenz, la de-
vota espressione del mio profondo
omaggio

Della L. V. Testam
Michele Mazzoccolo

Luogo Tenente Bellini 9 -

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1929 (A XVII)



Circolo sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente e ore si costano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e p. telegrammi interni di seguito da una stazione all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

Qualità	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. — Il telegramma dev essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Famiglia MAZZOCOLO

DESTINAZIONE Via Giambattista Martini 6 ROMA

TESTO La tristissima notizia della morte del compianto et amato nostro camerata Senatore Mazzoccolo addolora profondamente il Senato il quale ricorda con profondo rammarico la sapiente et appassionata opera legislativa et politica compiuta dall'Estinto ~~mi~~ il quale fu giurista eminente et diede alla patria et al Fascismo infinita passione alt In nome della Assemblea porgo i sentimenti del più vivo cordoglio ai quali gggiungo le mie personali profonde condoglianze alt

Presidente del Senato SUARDO

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(L'indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

Indicazioni di urgenza

TELEGRAMMA

AR di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 15h
 Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

Ricevuto

E PRESIDENTE DEL SENATO ROMA ==

Corrispondente al tempo medio
 interno al servizio. Regali compresi
 i caratteri romani. Il primo numero
 rappresenta quello del telegramma,
 altri la data, l'ora e i minuti.

Pel circuito N.

Quanto

====

RM AGRIGENTO

49104 W 25 19 11 ==

LEI WHE

-minuti

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

Ord. 212 del 16-5-1938 - Marsano Genova - c. 2.000.000

SCRISSI IERI S E BERIO LETTERA DETTAGLIATA ED OGGI SCRIVO A VOI
 RESTO ATTESA VOSTRI ORDINI OSSEQUI == Ettore CIPOLLA ==

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

Roma, 20 settembre 1933 - XVII ⁵²

Escellenza,



nella tristissima ora che attraversiamo sinuoso conforto ci ha recato la parte cordiale pure della S. V. al vostro grande dolore.

Nel ringraziarvi sentitamente la S. V. vi prego di rendervi interprete dei nostri migliori sentimenti presso l'On. Assemblea dei Senatori cui vorremmo pervenire ricorrendo.

Gradite, pertanto, l'Escellenza, la mia e della mia famiglia i più devoti ossequi

Della S. V. Servono
Attilio del Pozzo

853
2933-

Roma, 20 DIC. 1939 Anno XVIII

Nobile Famiglia MAZZOCOLO
Via Giambattista Martini 6

- R O M A -

Nella riunione pubblica di oggi ho partecipato al Senato
la dolorosa notizia della perdita del compianto collega avv.
ENRICO MAZZOCOLO.

Trasmetto copia del resoconto della odierna riunione e
in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vi-
ve condoglianze.

Firmato: SUARDO

SENATO DEL REGNO

XXX Legislatura

1^a della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ASSEMBLEA PLENARIA

11° RESOCONTO SOMMARIO

Mercoledì 20 dicembre 1939 - Anno XVIII

Presidenza del Presidente SUARDO
e poi del Vice Presidente BERIO

Prima dell'inizio della riunione entra nell'Aula il Duce salutato da vivissimi e generali applausi.

La riunione ha inizio alle ore 10.

VALAGUSSA, segretario. Da lettura dei processi verbali delle riunioni del 30 maggio 1939-XVII e del 19 dicembre 1939-XVIII, che sono approvati.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori: Adinolfi, Antona Traversi, Baslini, Biscaretti di Ruffia Roberto, Brezzi, Cappa, Chersi Innocente, Crespi Mario, Diena, Di Frassineto, Di Frasso, Faelli, Faina, Fracassi, Gai, Gericca, Gigante, Grazioli, Josa, Majoni, Marcello, Maury di Morancez, Menozzi, Milano Franco d'Aragona, Moizo, Nasi, Occhini, Odero, Orano, Passerini Napoleone, Poggi, Ronco, Silj, Silvestri Giovanni, Segrè Sartorio, Tamborino, Torre, Vacca Maggiolini, Valerio.

Tipografia del Senato

Annuncio di prossimo fausto evento nella Famiglia Reale.

PRESIDENTE. Mi è giunto il 1° novembre scorso dal Ministro della Real Casa il liettissimo annuncio che Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte aveva felicemente compiuto il quinto mese di gravidanza. Certo d'interpretare il sentimento unanime della nostra Assemblea, che è quello di tutti gli italiani, mi sono affrettato a manifestare a Sua Maestà il Re Imperatore ed agli Augusti Principi di Piemonte la viva esultanza ed i voti fervidissimi del Senato del Regno per il prossimo fausto evento, voti che ardentemente ora rinnovo in questa Assemblea. (*Applausi vivissimi*).

Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Da lettura di alcuni messaggi con i quali il Capo del Governo comunica che:

sono state accettate le dimissioni dei Consiglieri nazionali Solmi, Starace, Cobolli Gigli, Rossoni, Benni, Lantini, Alfieri e Guarneri dalla carica di Ministri Segretari di Stato rispettivamente di grazia e giustizia, del Partito Nazionale Fascista, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle foreste, delle comunicazioni, delle corporazioni, della cultura popolare e degli scambi e valute, e sono stati nominati in loro vece i Consiglieri nazionali Grandi, Muti, Serena, Tassinari, Host Venturi, Renato Ricci, Pavolini e Raffaello Riccardi;

sono state accettate le dimissioni dei Consiglieri nazionali Medici del Vascello, Pariani e Valle dalla carica di Sottosegretari di Stato rispettivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla guerra, all'aeronautica, e sono stati nominati in loro vece i Consiglieri nazionali Russo, Soddu e Pricolo;

è stato nominato Ministro per l'Africa Italiana il Consigliere nazionale Teruzzi e Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste il Consigliere nazionale Nannini;

è stato istituito presso il Ministero delle corporazioni un secondo posto di Sottosegretario di Stato, al quale è stato nominato il Consigliere nazionale Cianetti;

i Consiglieri nazionali Amicucci, Marinelli e Del Giudice sono stati nominati Sottosegretari di Stato rispettivamente per le corporazioni, per le comunicazioni e per l'educazione nazionale;

sono state accettate le dimissioni del Consigliere nazionale Bastianini dalla carica di Sottosegretario di Stato per gli affari esteri;

i Consiglieri nazionali Luigi Russo, Ubaldo Soddu e Francesco Pricolo Sottosegretari di Stato rispettivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla guerra ed alla aeronautica, sono stati delegati ad intervenire alle riunioni del Senato del Regno ed a prendere parte alle discussioni relative agli affari di competenza delle rispettive Amministrazioni.

Nomina del Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che Sua Maestà il Re Imperatore, su proposta del Duce del Fascismo Capo del Governo, ha nominato Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni l'avv. Dino Grandi, Conte di Mordano.

Nomina di nuovi senatori.

PRESIDENTE. Dà lettura dei Regi decreti 13 giugno, 12 luglio, 4 e 9 agosto, 12 e 20 ottobre 1939-XVII con i quali sono stati nominati nuovi senatori.

Convalida e giuramento dei senatori albanesi.

PRESIDENTE. Comunica che la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ha convalidato la nomina a senatore dei

signori Verlaci Shefqet, Marka Gjoni Gjoni, Merlika Kruja Mustafà e Turtulli Vangjel. *(Applausi).*

Invita i senatori Aloisi e Zoppi Ottavio ad introdurli nell'aula per la prestazione del giuramento.

Accompagnati dai senatori Aloisi e Zoppi Ottavio i signori Verlaci Shefqet, Marka Gjoni Gjoni, Merlika Kruja Mustafà e Turtulli Vangjel prestano giuramento. *(Applausi).*

Per la proclamazione dei senatori albanesi.

PRESIDENTE. Camerati Senatori, è grato ed alto dovere dell'ufficio mio il rilevare il profondo significato che riveste l'ammissione nella nostra Assemblea dei Camerati Albanesi testè « proclamati Senatori del Regno ed immessi nell'esercizio delle loro funzioni ».

Tale significato richiama la nostra attenzione anzitutto perchè i nuovi camerati entrano a far parte della Camera Vitalizia in virtù d'una legge costituzionale che, basata sull'intima unione spirituale esistente fra i due popoli, consacra la perfetta parificazione dei diritti civili e politici dei cittadini albanesi sul territorio nazionale.

E questa una solenne inequivocabile testimonianza dello spirito e dei propositi con i quali l'Italia ha indissolubilmente associato ai suoi destini l'Albania e pertanto rivela quale alto auspicio debba trarsi per la prosperità ed il progresso di quel popolo che, risalendo il corso della sua storia, può rintracciarsi le profonde ragioni che lo hanno riportato nella sfera luminosa dei destini di Roma.

Questo significato altissimo per memorie e per auspici maggiormente si rivela quando consideriamo che la stessa fisionomia politica della nostra Assemblea assume oggi un nuovo e singolare aspetto richiamando profonde analogie con la costituzione dell'antico Senato Romano quale era venuto configurandosi durante i fasti dell'Impero.

Da queste considerazioni nasce in noi tutti, Camerati Senatori, fierissimo e legittimo un sentimento di orgoglio, spontaneo e profondo un sentimento di devozione: di orgoglio, nel riconoscere segni così fausti per la potenza

dell'Italia Fascista e per l'avvenire del nostro Istituto; di devozione e di gratitudine per Voi, Duce, che, della rinascita imperiale in atto, foste e sarete non soltanto il fervido vaticinatore ma il formidabile artefice.

Con questi sentimenti — Camerati che siete stati eletti a rappresentare fra noi la Nazione Albanese perchè ritenuti gli ottimi fra i migliori — il Senato vi accoglie e vi porge il suo cordiale saluto, certo che in quest'Assemblea, con il prezioso contributo della vostra saggezza e della vostra competenza, Voi recate l'eco purissima dei nobili sentimenti del vostro Popolo e che a noi vi unite nella più perfetta solidarietà di spiriti e di intenti, partecipando alla nostra profonda e ferrea devozione per il Duce, ed alla grande e tradizionale fedeltà verso il Re Vittorioso che cinge le due Corone e verso la sua gloriosa Dinastia. (*Vivissimi generali applausi*).

Nomina di Commissione e presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Comunica al Senato di aver nominato una Commissione speciale, da lui presieduta e composta dei senatori: Berio, Giuseppe Francesco Ferrari, Gino Gasperini, Salvatore Gatti, Raimondi, Scavonetti, Facchinetti, relatore, incaricata di esaminare le proposte di modificazioni al Regolamento giudiziario del Senato. La Commissione stessa ha presentato la relazione che è stata stampata e distribuita.

Comunica inoltre che la Commissione di finanza ha presentato la relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1937-1938, la quale è stata stampata e distribuita.

Il Duce abbandona l'Aula salutato da vivissimi e generali applausi dell'Assemblea.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ancora una volta sono chiamato a compiere l'alto e triste ufficio di richiamare alla vostra memoria stimati ed egregi

Camerati che ci hanno lasciato durante la sorta dei lavori dell'Assemblea plenaria.

Se non rivedremo più le loro care figure, se non godremo più della loro affettuosa consuetudine, imperitura rimarrà nei nostri cuori il ricordo della loro nobile vita spesa in servizio della Patria.

Pietro Nicolini, nato a Ferrara nel 1866, era uno studioso appassionato dei problemi dell'agricoltura. Di questa sua particolare competenza diede saggio in numerose ed apprezzate pubblicazioni e si giovò largamente nell'esercizio delle pubbliche cariche ricoperte e nella lunga carriera politica di deputato prima, di senatore poi. Fu sindaco di Ferrara, promosse attivamente il rinnovamento della sua città natale ed assolse, sempre con onore, molti e delicati incarichi.

Intelletto eclettico e versatile dedicava i brevi riposi a studi letterari, artistici e storici, che testimoniano della vastità della sua cultura, nobilitata da una rara bontà d'animo, di cui fornì l'ultima prova destinando l'intero suo patrimonio alla costituzione di un ente per il soccorso, la cultura e il pubblico decoro.

Dalla Magistratura provenivano **Luigi Cagnetta**, **Donato Faggella** ed **Enrico Mazzocco**.

Per circa sessant'anni **Luigi Cagnetta** dedicò la sua fervida e intelligente attività alla pubblica Amministrazione, nella quale percorse una brillante carriera fino al grado di Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. Conoscitore profondo degli ordinamenti amministrativi, giurista di vasta cultura, giudice sereno nelle funzioni consultive e giurisdizionali, egli ha lasciato durevole impronta di queste sue elette doti in diverse monografie giuridiche assai apprezzate. Apparteneva alla nostra Assemblea dal dicembre 1919.

Altro insigne giurista e valoroso magistrato era **Enrico Mazzocco**, nato a Napoli il 20 marzo 1859, nominato senatore nel maggio 1929.

Entrato in giovane età, nella Corte dei conti, rapidamente raggiunse il grado di Presidente di Sezione. Fece parte di numerose e importanti commissioni governative, nelle quali portò

il prezioso contributo della sua profonda e vasta dottrina, della sua prudente equità, di un equilibrato giudizio; doti che rifulsero altresì nel lungo esercizio delle numerose ed importanti cariche da lui ricoperte.

Esperto nelle discipline giuridiche, e particolarmente versato nel diritto amministrativo, aveva acquistato meritata fama fra gli studiosi per le sue dotte ed interessanti monografie, e per il suo esauriente commento alla legge comunale e provinciale.

Giurista di acuto ingegno, conoscitore profondo del diritto civile, era Donato Faggella, nato a San Fele in provincia di Potenza l'8 luglio 1867, che aveva percorso tutti i gradi della carriera giudiziaria fino a quello di Primo Procuratore generale di Corte d'appello.

La sua vasta dottrina classica e giuridica che dà singolare pregio a molti suoi studi di diritto, la costante dirittura nell'esercizio delle sue alte funzioni, lo facevano annoverare tra i più insigni giudici da cui la nostra magistratura è stata sempre onorata.

Antonio Casertano, nato a Capua nel 1867, esercitò, per oltre trent'anni, con grande successo l'avvocatura, dedicandosi in special modo allo studio del diritto amministrativo. Deputato per tre legislature, sottosegretario di Stato agli interni, presidente della commissione d'inchiesta per le terre liberate e, da ultimo, presidente della Camera, Antonio Casertano assolse i vari e delicati incarichi ai quali era stato chiamato, con saggia prudenza e pari competenza, ispirandosi sempre ad un fervido sentimento di patriottismo.

Tancredi Galimberti, temperamento battagliero, che nella « Sentinella delle Alpi » aveva cominciato a manifestare la sua coraggiosa attività, era nato a Cuneo nel 1856.

Fu eletto deputato nel 1887, e staccatosi ben presto dal gruppo allora dominante a cagione dei suoi principi, ai quali tenne poi costantemente fede, conservò ininterrottamente il mandato fino alla XXIII Legislatura.

Prima Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, fu poi Ministro delle Poste e dei Telegrafi. Durante la sua permanenza in questo

ufficio ebbe il merito di assicurare all'Italia l'invenzione di Guglielmo Marconi e introdusse nei servizi telegrafici e postali nuove utili innovazioni.

Durante la grande guerra svolse opera efficace per la resistenza interna, con quello stesso vigore con il quale, da Ministro, aveva fronteggiato le prime avvisaglie dell'organizzazione sovversiva fra gli impiegati statali; dopo la guerra, aderì al Fascismo con entusiasmo.

Era stato nominato senatore nel 1928.

Dalle file dell'Esercito provenivano Demetrio Asinari di Bernezzo, Aurelio Ricchetti e Amedeo Guillet.

Da nobile famiglia, nella quale il servire la Patria con le armi era antica tradizione, era uscito Demetrio Asinari di Bernezzo, che gli allori familiari seppe gagliardamente rinverdire nella grande guerra, guadagnandosi, oltre ad altre onorificenze, tre medaglie d'argento e la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.

Dopo la guerra egli, che considerava la sua grave mutilazione come la più nobile distinzione, aderì ben presto al movimento fascista rivalutatore della Vittoria, e fu segretario della Federazione provinciale fascista di Torino. Amministratore probo e sagace, tenne cariche assai importanti con grande competenza ed esemplare rettitudine.

Aurelio Ricchetti, appartenente a distinta famiglia emiliana, prescelta la carriera militare, la seguì con successo, fino al grado di comandante di Corpo di Armata, dando prova di fervido ingegno e di notevoli qualità organizzative.

Insegnante della Scuola di guerra e dell'Istituto di guerra marittima, scrittore apprezzatissimo di importanti opere di carattere militare, partecipò alla guerra in posti di alta e delicata responsabilità, ed ebbe comandi ed incarichi di grande importanza, come quello della Scuola centrale di artiglieria, e la direzione del Centro chimico militare.

Fervido e convinto assertore dell'autarchia, promosse la produzione del quarzo, la fabbricazione della gomma sintetica, dell'alcole meti-

lico e di altre importanti materie interessanti in sommo grado la difesa nazionale.

Per questi suoi notevoli meriti egli era stato recentemente nominato senatore.

Da nobile famiglia oriunda della Savoia, che diede molti prodi soldati all'Italia, discendeva il generale di Corpo d'Armata, designato comandante d'Armata Amedeo Guillet, che da pochi mesi era stato chiamato a far parte della nostra Assemblea.

Nato a Capua il 16 maggio 1874, scelse la carriera delle armi frequentando i corsi della Scuola di applicazione di artiglieria e del genio, e passando poi nello Stato Maggiore.

Partecipò alla guerra libica, e quindi alla grande guerra. Gravemente ferito durante l'offensiva del maggio 1917, fu poi destinato al Comando della difesa di Venezia e, successivamente, nominato Capo di stato maggiore dell'Armata del Grappa, assolse con grande perizia gli importantissimi incarichi.

La Croce di Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, due Medaglie d'argento e di bronzo e la Croce di Guerra delle quali era decorato, sono prove eloquenti del suo valore di soldato, come i suoi molti articoli di carattere militare e filosofico attestano la varia e complessa attività del suo fervido ingegno.

Giorgio Bombi, nato a Ruda, nel Friuli Goriziano, il 5 luglio 1852, entrò in Senato nel dicembre 1920.

Fervido assertore dell'italianità della sua terra, Giorgio Bombi, ancor giovane, fu tra i membri più combattivi della società ginnastica, della Lega nazionale e degli altri sodalizi irredentisti, palesi o segreti. Consigliere della Camera di Commercio, deputato provinciale, consigliere comunale, vice podestà e, finalmente podestà, egli fu uno dei più fieri combattenti per l'irredentismo italiano, per cui venne fatto segno alle persecuzioni della polizia austriaca e, durante la guerra, deportato nel penitenziario di Gollersdorf.

Sindaco, commissario regio, podestà di Gorizia, Giorgio Bombi dedicò ogni suo sforzo al rifiorire della città, finché i suoi meriti lo chiamarono a sedere fra noi.

Egli che aveva sofferto, combattuto e spe-

rato, fu ben degno dei tempi nuovi e certo fu per lui somma ventura di vedere l'Italia, per merito del Fascismo e del suo Duce, assurgere alla gloria dell'Impero.

Un'altra nobile figura di fascista e di gentiluomo era il conte Fulco Tosti di Valminuta, nato a Napoli il 27 ottobre 1874.

Entrato giovanissimo nella Regia Marina, abbandonò nel 1913 il servizio per dedicarsi alla vita politica: ma raggiunse di nuovo il suo posto allo scoppio della grande guerra, meritando la promozione a Capitano di Vascello e più tardi la nomina a Contrammiraglio per meriti speciali.

Deputato per quattro legislature, due volte sottosegretario per gli affari esteri, per tre anni delegato dell'Italia alla Società delle Nazioni, per circa un ventennio attivo e benemerito Presidente della Lega Navale Italiana, Fulco Tosti di Valminuta, che entrò a far parte del Senato del Regno nel 1929, esplicò i vari uffici militari politici e civili ai quali fu chiamato con la sua innata signorilità, col suo ardente e fattivo patriottismo, con ferma fede nei destini dell'Italia Fascista.

Uscito da illustre e nobile famiglia fiorentina, il principe Pietro Ginori Conti interpretava la nobiltà delle sue origini come un segno di decoro che impone maggiori doveri e più alte responsabilità.

Laureatosi in scienze sociali, fu ben presto un convinto pioniere dell'autarchia ed è suo particolare merito quello di essere riuscito a dare alla industria boracifera di Larderello uno sviluppo ed una efficienza che la fanno considerare un valido coefficiente della economia nazionale.

Cessata la guerra, alla quale, malgrado l'età avanzata, partecipò come capitano di cavalleria, Pietro Ginori Conti, che, dopo essere stato più volte deputato, era entrato nel 1919 nella nostra Assemblea, difese energicamente la sua attività industriale e fece sorgere intorno ad essa uno dei più ardenti e combattivi fasci di combattimento del Volterrano.

Socio di importanti istituti italiani e stranieri, Pietro Ginori Conti, unanimemente apprezzato per la sua competenza scientifica e per

la sua capacità organizzativa, ricopri degnamente importanti e delicati incarichi corporativi, industriali e politici.

Fondatore del centro di studi coloniali, decorato di due medaglie d'oro per le sue benemerite nel campo dell'istruzione professionale e coloniale, era stato recentemente nominato ministro di Stato ed era in corso il provvedimento col quale lo Studio pisano gli conferiva, a titolo di meritato onore, la laurea in ingegneria industriale.

Italiano di buona razza, Senatore **Borletti**, conte di Arosio, nato a Milano nel 1880, rinnovò ai nostri tempi le figure dei gloriosi mercanti e banchieri del Rinascimento, che furono ad un tempo generosi mecenati delle arti e della cultura.

Industriale animoso, dopo aver dato nuovo sviluppo all'azienda paterna, fece sorgere numerosi e importanti stabilimenti che formarono una delle più potenti organizzazioni nazionali del genere. Oltre a ciò egli diede vita ed impulso alle officine meccaniche che portano il suo nome e fu fondatore e presidente di una grande casa editrice.

Il compianto camerata **Borletti**, oltre ad avere appoggiato largamente l'impresa umana, costituì e liberalmente sovvenzionò numerose opere di beneficenza, tra le quali merita particolare menzione la Colonia agricola per gli orfani dei contadini morti in guerra.

Per le sue molteplici benemerite era stato nominato senatore nel 1929.

Di **Riccardo Bollati** che, entrato nella carriera diplomatica, la concluse con la dignità di ambasciatore di Sua Maestà il Re a Berlino, e di **Pietro Di Vico**, insigne giurista, che ricoprì l'alta carica di Avvocato generale militare, non posso parlarvi perché gli eminenti camerati mi hanno espresso, prima della loro scomparsa, il desiderio di non essere commemorati. Non mi resta quindi che inchinarmi alla loro volontà.

Eleviamo un commosso pensiero alla memoria dei cari Camerati scomparsi e rinnoviamo alle loro desolate famiglie l'espressione del nostro mesto cordoglio.

THAON DI REVEL, ministro delle finanze. A nome del Governo si associa alle parole di cordoglio pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

Convalida di nuovi senatori.

PRESIDENTE. Comunica che la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ha convalidato la nomina a senatore dei signori: **Agostini Cesare**, **Alessandri Roberto**, **Alessandrini Giulio**, **Bardelli Lorenzo**, **Bastianelli Giuseppe**, **Beretta Arturo**, **Colomba Gaetano Mario**, **D'Amato Luigi**, **Festa Nicola**, **Lombardi Luigi**, **Masnata Giovanni**, **Medolaghi Paolo**, **Micheli Cesare**, **Peperè Alberto**, **Spolverini Luigi**, **Tusini Giuseppe**, **Mattiolo Oreste**, **Solmi Arrigo**, **Burgo Luigi**, **Ciancarelli Ugo**, **Contini Bonacossi Alessandro**, **Dallorso Nicola Giuseppe**, **Della Gherardesca Ugolino**, **Ferrari Pallavicino Felice**, **Gaggia Achille**, **Caslini Gerolamo**, **Leopardi Ettore**, **Locatelli Umberto**, **Marinelli De Marco Annibale**, **Matarazzo Andrea**, **Moroder Riccardo**, **Parodi Delfino Leopoldo**, **Pasolini Dall'Onda Guido**, **Penna Giovanni**, **Pucci Roberto**, **Sagramoso Guido**, **Tesio Federico**, **Nobili Giorgio**, **Guidi Francesco**, **Dall'Ora Fidenzio**, **Somma Umberto**, **Clerici Ambrogio**, **Ricci Del Riccio Giuliano**, **Bollati Ambrogio**, **Boriani Giuseppe**, **Zamboni Umberto**, **Coralli Felice**, **Emo Capodilista Giorgio**, **Guidotti Guido**, **Arborio Mella di Sant'Elia Luigi**, **Calletti Pio**, **Cardinali Pericle**, **Ingianni Giulio**, **Milani Domenico**, **Noseda Enea**, **Petretti Arnaldo**, **Velani Luigi**, **Mosso Francesco Saverio**, **Morgagni Manlio**, **Bono Ugo**, **Chiellini Angelo**, **Denticè di Frasso Alfredo**, **Foschini Luigi Maria**, **Genovesi Cesare**, **Gentile Giuseppe**, **Mezzi Filippo**, **Morelli Giuseppe**, **Perna Amedeo**, **Viale Guido**, **Goidanich Pier Gabriele**, **Jacobini Oreste**, **Sigismondi Carlo**, **Albertini Antonio**, **Barbi Michele**, **Betti Mario**, **Cardinali Giuseppe**, **Gavazzi Giuseppe**, **Perez Giovanni**, **Pini Vladimiro**, **Poss Alessandro**, **Silvestri Euclide**, **Targetti Raimondo**, **Torlonia Carlo**, **Bartolini Domenico**, **Rossi Francesco**, **Corsi Giovanni**, **Giul Rosselmini Gualandi Ferdinando Giuseppe**, **Innocenti Giuseppe**, **Gismondi Antonio**, **Botturini Orazio**, **D'Aquino**

60
bellezze, nel vostro cammino
solare grande conforto vi ha reso
e la vostra alta parola rivero,
cubire del mio compianto. E
ad rinnovarvi, bellezze,
a nome mio a delle miei fami,
glio, i più vivi ringraziamenti.
Vi prego di rendermi interprete
dei vostri cari sentimenti verso
l'assemblea dei Senatori.
Gradite, prego, bellezze, le

espressioni del mio proposito as
segui Salte P. V. Sal/um 64

~~PROF. DOTT. MICHELE MAZZOCCHIO~~

~~LARONE DI ROCCASICURA~~

22-12-1939 - XVIII

~~Garavito~~
1993

LARGO TENENTE BELLINI, 6 (TEL. 82816)

ROMA 150)

62
Onorevole

Marroccoli

S. E. Nob. avv. Enrico

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 22 Dic. 1928

per la Categoria 2^a e 1^a

Prestò giuramento il 8 Maggio 1929

Nato il 20 Marzo 1859

in Napoli

Provincia di Napoli

Residente in Roma

Provincia di Roma

Onorevole

Marzoccolo

S. E. Nob. Avv. Enrico

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 22 Dicembre 1928

per la Categoria 1^a e 12^a

Prestò giuramento il 2 Maggio 1929

Nato il 20 Marzo 1859

in Napoli

Provincia di Napoli

Residente in Roma

Provincia di Roma